



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
Via Garibaldi 75 - 43100 PARMA

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 14 aprile 2011

Deliberazione n. 10

OGGETTO: Applicazione del D.P.C.M. 12 ottobre 2000 – Presa d'atto della IV ricognizione del patrimonio immobiliare ed indirizzi conseguenti.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: ROBERTO RAVELLO
Lombardia: DANIELE BELOTTI
Emilia-Romagna: ALFREDO PERI
Veneto: MAURIZIO CONTE

Su proposta del Direttore Ing. Luigi Fortunato

STRUTTURA COMPETENTE:

Amministrazione Finanza, Controllo

Il Dirigente

Dott. Romano Rasio

L'atto si compone di n. 4 pagine, di cui n. 1 pagine di allegati, parte integrante

VISTO il D. Lgs 112/1998;

VISTO l'Accordo Costitutivo di AIPo del 02.08.2001;

RICHIAMATI:

- il D.P.C.M. del 12 ottobre 2000 riguardante l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di opere pubbliche;
- il D.P.C.M. del 27 dicembre 2002 concernente il trasferimento all'A.I.Po dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative necessarie per l'esercizio delle funzioni spettanti al Magistrato per il Po;
- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione – con modificazioni – del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, ove dispone la individuazione da parte di ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo e mediante la redazione di apposito elenco, dei beni immobili "non strumentali" da allegare, quale "piano delle alienazioni e valorizzazioni", al bilancio di previsione;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*", in particolare l'art. 2, comma 222 così come modificato dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il D.M. del 30 luglio 2010 concernente l'estensione dell'attuale perimetro di raccolta dati alle concessioni e alle partecipazioni e relativi obblighi e modalità di comunicazione ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale dello Stato a prezzi di mercato;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti inerenti l'oggetto:

- la determinazione n. 360 del 20 febbraio 2007 con la quale è stato approvato il documento ricognitivo preliminare dei beni in uso ad A.I.Po;
- la Deliberazione n. 5 del 01 marzo 2007 con la quale il Comitato di Indirizzo ha preso atto della predetta determinazione ed ha approvato le "Linee di indirizzo per valutare la strumentalità degli immobili in uso all'Agenzia";
- la Deliberazione n. 25 del 30 maggio 2007 con la quale il Comitato di Indirizzo, in applicazione della propria Deliberazione n. 5/07, ha approvato un primo elenco definente la strumentalità dei beni immobili in uso all'Agenzia;
- la Deliberazione n. 34 del 13 novembre 2008 con la quale il Comitato di Indirizzo ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione del "Piano triennale risorse strumentali" in applicazione della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007;
- la determinazione n. 2417 del 18 dicembre 2008 con la quale è stata approvata la "II ricognizione" dei beni immobili in uso ed in proprietà ad A.I.Po;
- la determinazione n. 2338 del 10 dicembre 2009 con la quale è stata approvata la "III ricognizione" dei beni immobili in uso ed in proprietà ad A.I.Po;
- la Deliberazione n. 21 del 16 dicembre 2010 con la quale il Comitato di Indirizzo ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2011-2013 e, in Allegato E), l'elenco degli immobili non strumentali;
- la Deliberazione n.4 del 27 gennaio 2011 con la quale il Comitato di Indirizzo ha approvato il Quadro di sintesi della dotazione organica di AIPo in attuazione del nuovo modello organizzativo di cui alla delibera n. 2/2009 con un provvedimento generale di indirizzo.

PRESA VISIONE del provvedimento n. 205 del 3 marzo 2011 con il quale il competente dirigente ha approvato la "IV ricognizione" del patrimonio immobiliare in uso all'Agenzia;

VALUTATI e FATTI PROPRI i contenuti del provvedimento richiamato al precedente paragrafo;

VAGLIATA e CONDIVISA l'opportunità di riformulare, in funzione del mutato Assetto Organizzativo, le linee di indirizzo per individuare gli immobili valutabili come "strumentali", anche ai fini di contenere gli oneri di manutenzione e liberare risorse per la gestione e valorizzazione degli stessi;

RITENUTE adeguate allo scopo le rinnovate "Linee di indirizzo per valutare la strumentalità degli immobili in uso all'Agenzia" riportate in All. A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

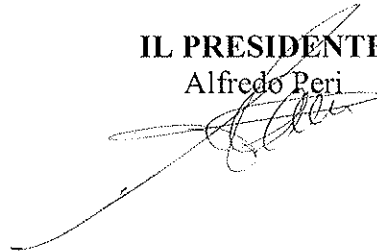
DELIBERA

- 1) di prendere atto del provvedimento n. 205 del 3 marzo 2011, emanato dal Dirigente Vicario del Settore "Amministrazione, Finanza e Controllo", riguardante la IV ricognizione dei beni immobili in uso all'Agenzia;
- 2) di modificare ed integrare le "Linee di indirizzo per valutare la strumentalità degli immobili in uso all'Agenzia", impartite con la Deliberazione n. 5/2007, così come riportate in All. A) al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

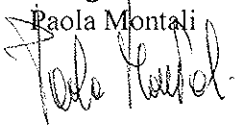
IL PRESIDENTE

Alfredo Peri



Il Segretario Verbalizzante

Paola Montali



LINEE DI INDIRIZZO PER VALUTARE LA STRUMENTALITA' DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA

Gli immobili definibili come “strumentali” debbono essere:

- a) Funzionali allo sviluppo dei compiti agenziali di tipo gestionale ed amministrativo ed indispensabili per le attività di servizio tecnico ed operativo, in regime ordinario e di emergenza;
- b) Funzionali alla suddivisione del reticolo idraulico di competenza in “sottobacino” e “presidio territoriale idraulico”.

Gli immobili che nelle precedenti valutazioni di strumentalità sono stati valutati “non strumentali” o riclassificati tali e ancora in carico ad A.I.Po, con opportuna verbalizzazione, devono essere sollecitamente riconsegnati all’Agenzia del Demanio.